



FORLÌ



SANITÀ

Gestione dei posti letto in ospedale «Invasione di pazienti da altri reparti»

A lanciare l'allarme è la Uil, dopo quanto accaduto all'Unità di otorinolaringoiatria del "Morgagni-Pierantoni" di Forlì

FORLÌ
RAFFAELLA TASSINARI

Quindici posti letto sui trenta totali disponibili nel reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale "Morgagni-Pierantoni" sono stati occupati da pazienti ricoverati di altri reparti. Collocati lì perché non c'era posto altrove. È il volto più concreto del fenomeno "fuori letto", un meccanismo che secondo la Uil va strutturato dal momento che il suo ricorso non è eccezione ma normalità. Il tema è finito al centro di una lettera che il sindacato ha inviato ai vertici del nosocomio forlivese chiedendo un incontro. Il meccanismo è noto agli addetti ai lavori: quando il pronto soccorso dispone il ricovero di un paziente e nel reparto di competenza non ci sono posti disponibili, questo viene dirottato in qualsiasi altro reparto abbia un letto libero, indipendentemente dalla specializzazione del personale che vi opera. «Si tratta di una soluzione pensata per evitare che i malati restino ad aspettare sui lettini dei corridoi come drammaticamente avviene in altri ospedali – spiega

Michele Bertaccini, segretario della Uil Fpl di Forlì – ma tuttavia non rappresenta una soluzione ottimale. Le dimensioni assunte dal fenomeno non sono più gestibili senza un approccio strutturato». Il caso più eclatante citato dalla Uil riguarda proprio il reparto di Otorinolaringoiatria, finito suo malgrado a fare da "valvola di sfogo" per molti pazienti in attesa di un letto. «Sono stati assegnati fino a quindici

pazienti fuori letto su trenta posti totali, la metà dei ricoverati era del tutto estranea alla specialità del reparto – quantifica Bertaccini – . Una proporzione che snatura fortemente la tipicità di un reparto chirurgico. Ci risulta incomprensibile come lo stesso personale assegnato a una chirurgia possa, con-

testualmente, svolgere attività più tipiche di una medicina d'urgenza». Tante sono le domande che il sindacato si pone: «Chi decide dove collocare un paziente fuori letto? Viene valutata la compatibilità tra i ricoverati che condividono la stessa stanza? È possibile che un paziente appena operato si trovi nella stessa camera con pazienti fuori letto



L'ospedale "Morgagni-Pierantoni" FOTO BLACO

con patologie infettive»? Tale meccanismo non peserebbe "solo" su infermieri e oss ma anche sui medici costretti a spostarsi, da un reparto all'altro, per visitare i propri pazienti. «Vediamo la figura del "medico ramingo" – ironizza amaramente il sindacalista – costretto a muoversi tra più reparti dell'ospedale per completare le visite». La Uil avanza dunque una soluzione concreta: «Va individuata la media dei posti letto mancanti – propone Bertaccini – unitamente a un reparto dove saranno regolarmente occupati dai cosiddetti "fuori letto" che andranno seguiti da personale dedicato, dimensionato e organizzato secondo i criteri propri della medicina d'urgenza». In altre parole: se il fenomeno è strutturale, deve esserlo anche la risposta.

«Si rischia il blocco dei servizi Servono nuove assunzioni»

FORLÌ

Niente ferie o servizi chiusi. Non è un'ipotesi catastrofista ma lo scenario che la Uil prospetta per l'estate all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" se la situazione del personale non dovesse cambiare in tempi rapidi. «Registriamo un totale blocco del personale – denuncia Michele Bertaccini, segretario della Uil Fpl di Forlì –. A Forlì non si parla ancora di programmazione delle ferie estive, e questo la dice lunga. Senza assunzioni e nuovi ingressi, in estate ci troveremo davanti a un bivio: o il personale rinuncia alle ferie oppure si chiudono i servi-

zi. Non esistono altre vie d'uscita». Il nodo riguarda in particolare le figure di infermieri e operatori socio-sanitari, categorie per le quali gli ingressi risulterebbero al momento completamente bloccati ma non ne sono esenti anche altre figure professionali a partire dagli amministrativi. Una situazione che, secondo il sindacato, rende impossibile qualsiasi pianificazione seria dei turni estivi e scarica il peso dell'emergenza sulle spalle di chi è già in servizio. «Se non si provvede ad assumere nuovo personale – conclude Bertaccini – ci troveremo di fronte a uno scenario estremamente critico».



SCALE

SOPPALCHI



FINESTRE

PORTE



ECOBONUS 2026
SCHERMATURE SOLARI

E RISTRUTTURAZIONI



Via Cartesio, 17
Zona Ind.le, Forlì
Tel 0543 724409
www.valpor.it

FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO

Gibus
atelier



TENDE E STRUTTURE ESTERNE